



MARSALA E PETROSINO ANCORA IN CALO; I RICOVERATI SONO 125. PIÙ 71 CASI NELLE ULTIME 24 ORE

## Covid 19: sensibile aumento dei contagi, 42 nuovi guariti

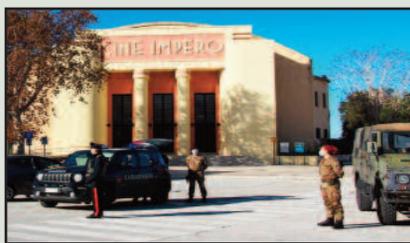
Nuovo report sull'emergenza Coronavirus in Provincia di Trapani aggiornato a martedì 15 dicembre. Di seguito la ripartizione territoriale: Alcamo 246, Buseto Palizzolo 8, Calatafimi Segesta 13, Campobello di Mazara 29, Castellammare del Golfo 39, Castelvetro 176, Custonaci 23, Erice 93, Favignana 1, Gibellina 15, Marsala 325,

Mazara del Vallo 426, Paceco 32, Pantelleria 8, Partanna 48, Poggioreale e Salaparuta 0, Salemi 40, Santa Ninfa 4, Trapani 508, Valderice 51 Vita 2, San Vito 18, Petrosino 21. Alcamo, Gibellina, Partanna, Trapani, Valderice registrano degli aumenti, anche se in generale c'è stata una crescita sensibile, mentre in diverse città i contagi continuano a ridursi. Il totale

positivi attuali è di 2.126 (ieri erano 2.055) casi, quindi +71; i deceduti sono 93, i guariti 3.034 (ieri 2.992), quindi in 24 ore ci sono stati 42 guariti. I ricoverati in terapia intensiva sono sempre 14, i ricoverati negli altri reparti Covid Hospital, sono 111 (+1). Sono 332 i tamponi effettuati (dato parziale), 295 i test per la ricerca dell'antigene.

### Inizia il controllo del territorio per le festività, posti di blocco a Marsala

Ha preso il via ieri a Marsala un'azione di controllo del territorio finalizzata alla prevenzione degli assembramenti e al rispetto della normativa anti-Covid sia nelle zone a traffico più elevato che nei pressi di esercizi pubblici e negozi. Con il coordinamento delle Questura, Poliziotti, Carabinieri, Militari dell'esercito e Agenti della Polizia Municipale per tutto il periodo delle festività daranno vita a posti di



blocco e a pattugliamenti per le vie del centro. Il sindaco di Marsala Massimo Grillo ringrazia Prefettura e Questura "... per la sensibilità e l'impegno che stanno portando avanti nei confronti della lotta al Coronavirus". Nei giorni scorsi lo stesso primo cittadino recandosi in visita al 6° Reggimento Bersaglieri dell'esercito a Trapani nel colloquio avuto con il colonnello Alberto Nola aveva auspicato l'impiego degli uomini dell'esercito.

NEL FRATTEMPO IL SINDACO GRILLO HA SOSPESO I CONCORSI: "PER I NUOVI DIRIGENTI UNA SELEZIONE PUBBLICA"

## Il segretario generale di Petrosino a scavalco a Marsala

Comuni di Petrosino e Marsala avranno per alcune settimane lo stesso segretario generale. Si tratta di Andrea Giacalone, che da anni svolge tale funzione per conto dell'amministrazione petrosinese. In seguito alla prematura scomparsa di Bernardo Triolo, avvenuta lo scorso 3 dicembre a causa del Coronavirus, il Comune di Marsala si è ritrovato senza segretario generale. Di conseguenza, il Prefetto di Palermo ha disposto la nomina della supplenza a scavalco presso la segreteria convenzionata per il Comune di Marsala di Andrea Giacalone, titolare della segreteria del Comune di Petrosino. Allo stato attuale, è previsto che lo stesso mantenga il doppio incarico fino al prossimo 31 dicembre. A Giacalone è stata assegnata ad interim anche la dirigenza della Polizia Municipale, dove la funzione di comandante capo continuerà ad essere espletata da Vincenzo Menfi. Per l'incarico di vice segretario generale è stato invece confermato Nicola Fiocca. Nel frattempo, il sindaco Massimo Grillo si accinge a una riorganizzazione della struttura dirigenziale del Comune di Marsala che, com'è noto, in seguito ai pensionamenti di diversi dirigenti storici, è da tempo ridotta all'osso, costringendo coloro che sono rimasti in carica

ad assumere ad interim la guida di più settori. L'amministrazione Di Girolamo, a riguardo, aveva previsto di reclutare i dirigenti mancanti attraverso concorsi pubblici, che a causa del Covid sono stati più volte rinviati e risulta difficile fare previsioni sulla loro effettiva esecuzione. Alla luce di ciò, con una decisione destinata a far discutere, Grillo ha annunciato di voler revocare i concorsi a suo tempo banditi e rimandati "sine die", finiti - a suo dire - "in un limbo di incertezza che è dannoso sia per l'interesse pubblico al buon andamento della pubblica amministrazione sia per chi intende parteciparvi". Il primo cittadino marsalese ha dunque annunciato di volersi avvalere dell'art. 110 del d.lgs 267/2000, meglio noto come Testo Unico degli Enti Locali, il quale consente agli amministratori di coprire alcune posizioni dirigenziali mediante contratto a tempo determinato ("modalità questa seguita da tutti i miei predecessori"). Fermi restando i requisiti di legge per la qualifica da ricoprire, il sindaco afferma di voler conferire gli incarichi previa selezione pubblica "volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico".

CONTINUA DALLA PRIMA

[Gabriele Di Pietra: "Si può amministrare tramite il dialogo costante con la città"] - Secondo me si amministra tramite il dialogo costante con la città. Faccio un esempio: assieme al sindaco abbiamo incontrato presso i loro esercizi commerciali gli esercenti della via Roma per parlare con loro della viabilità dell'importante arteria. In tanti hanno manifestato la loro opinione, ma tutti ci hanno detto che la precedente amministrazione non si era mai vista dalle loro parti". A proposito di Piano Triennale delle Opere Pubbliche, domani arriva in aula consiliare. Siete pronti ad illustrarlo e ad esitarlo? "La Commissione lo sta esaminando. Proprio in questa set-

timana dobbiamo completare le audizioni con l'assessore e con il dirigente estensore dell'atto. Non saremo certamente pronti per la sua trattazione". Nel suo ruolo di consigliere fuori dall'ufficialità del suo incarico di presidente, in tema di lavori pubblici dove interverrebbe? "Sulla strada dello Stagnone. Accanto alla costruenda pista ciclabile la strada veicolare ha bisogno di interventi di bitumazione e di ripristino dell'asfalto". Torniamo alla politica, lei è stato eletto nella lista Progettiamo Marsala che è risultata tra le più votate tra quelle della maggioranza che ha eletto Massimo Grillo, attualmente la giunta manca di un assessore. Lei che idea si è fatta? "Guardi, il

Movimento è guidato dall'assessore Paolo Ruggieri che ci rappresenta tutti. Sono convinto che si arriverà a breve ad una soluzione condivisa". Lei è un giovane musicista, in tema di attività culturali e di spettacoli che idee porterà avanti per rilanciare il settore a Marsala? "Si tratta di una attività tra le più penalizzate dal coronavirus, tuttavia non possiamo farci trovare impreparati quando, speriamo presto, la pandemia sarà terminata. Occorre istituire un tavolo tecnico dove la politica e l'amministrazione ascoltino gli operatori del settore. Il programma culturale va preparato mesi prima e con il concorso di idee da parte di tutti". [gaspard de blasi]

SUL SITO DI MISS SICILIA MESSAGGIO PER LA GIOVANE MARSALESE: "ORGOGLIOSI DITE"

# Miss Italia: vince una romana, Sofia Fici impressiona la giuria del concorso

**M**artina Sambucini è la nuova Miss Italia. In un'edizione anomala, tenutasi a Roma e condizionata dalle restrizioni del Covid, la 19enne laziale è risultata la candidata più apprezzata dalla giuria, presieduta dall'attore Paolo Conticini. Un'altra giovane laziale, la romana Beatrice Scolletta, è arrivata seconda, mentre sul gradino più basso del podio si è piazzata la ligure Alice Leone. Tra le finaliste anche la 19enne studentessa marsalese Sofia Fici che si è presentata alla giuria con il suo percorso e i suoi sogni (una specializzazione in criminologia e l'affermazione nel mondo del cinema), oltre che con l'ambizione di far diventare la nuova Miss Italia "non solo modello classico di bellezza italiana, ma anche come un personaggio social e carismatico, che possa trasmettere ai giovani valori importanti, come il periodo che stiamo attraversando". La sua presentazione è stata sottolineata con parole di apprezzamento dai giurati, che ne hanno evidenziato la profondità di pen-



siero. Sul sito di Miss Sicilia, un messaggio di encomio per la giovane marsalese. "Bravissima lo stesso Sofia Fici, anche se non è arrivato il titolo hai conquistato tutti con la tue qualità e questo è solo un punto di partenza. Grazie Miss Sicilia 2020. Orgogliosi di te!".

PIERO PELLEGRINO E LA FIGLIA LUCIA CONCORRENTI CHE INDOVINANO L'ETÀ

# "Guess my Age", due marsalesi nel programma di Enrico Papi su Tv8

**"G**uess my Age - Indovina l'età", è il programma in onda nella fascia preserale condotto da Enrico Papi su Tv8. Coppie di concorrenti devono indovinare l'età di sette sconosciuti basandosi su eventi e personaggi contemporanei alla loro infanzia legati al mondo della musica, della cronaca e dello spettacolo. Tra i vari partecipanti che si sfidano a colpi di note per un budget, anche due marsalesi, padre e figlia, il poliedrico Piero Pellegrino, noto farmacista e appassionato di musica e teatro, assieme alla figlia Lucia. Tra il pubblico anche la moglie Sonia Luisi, che attualmente guida I Fratelli della Costa Tavola di Mozia. "È



stata un'avventura divertente, un'esperienza diversa dal quotidiano, oggi più che mai da dimenticare. Con mia figlia Lucia abbiamo avuto la possibilità di partecipare a "Guess my Age" - racconta Piero Pellegrino -. Scopo del gioco era indovinare l'età degli ospiti di turno, cosa purtroppo non fa-

cile: le abbiamo sbagliate praticamente tutte, dilapidando un patrimonio di ben 100.000 euro", scherza sul budget in gioco, il concorrente marsalese. "In ogni caso ci siamo divertiti - continua - sfiorando un mondo di lustrini e paillettes che vive di colori, magie. Ora si torna a casa".

VOGLIA DI SICILIA

Vinci Vini Srl  
C.da Santa Venera, 7 - Marsala  
www.cantinevinci.it

VINIFICAZIONE E CANTINE  
**CANTINE VINCI**  
IN MARSALA

E4dv

**ecobonus**

**DECRETO RILANCIO 110%**

Per chi esegue interventi di **efficiamento energetico** del proprio immobile.

CONTACTATI  
Via Edoardo Agnola, 73  
Marsala (TP) - Tel. 0923 3524963

Vuoi pagarlo meno?

**REGISTRATI per accedere agli SCONTI**

SHOP ONLINE  
www.casano gioielli.com

**CASANO gioielli**

ISOLA BELLA WATCH  
NEW COLLECTION

Via Edoardo Agnola, 73  
Marsala (TP) - Tel. 0923 712355

seguiteci anche su

**www.marsalace.it**

**PER LA TUA PUBBLICITÀ**

Chiama lo 0923 1964091 o scrivi a marketing@itacanoitizie.it

## CONTINUA DALLA PRIMA

**[ Operazione antimafia Ruina, 13 fermati ]** - Le indagini, sviluppatesi mediante l'utilizzo delle più recenti e sofisticate tecnologie, hanno permesso di ricostruire una fitta rete di affiliati e fiancheggiatori della compagine mafiosa facente parte del mandamento alcamese, operante principalmente nel comune di Calatafimi - Segesta, nota località di interesse storico e termale. Personaggio centrale, al vertice capo della locale famiglia mafiosa, Nicolò Pidone, già condannato per 416 bis nell'ambito dell'indagine denominata Crimiso, che nel 2012 aveva portato all'arresto di altrettanti affiliati appartenenti anche alle famiglie di Castellammare del Golfo e di Alcamo. In una fatiscente dependance attigua alla sua masseria, Pidone riceveva le visite di numerosi soggetti, con cui concordava situazioni d'interesse per Cosa Nostra. Tra gli indagati spiccano infatti i nomi di personaggi già condannati per mafia come Rosario Tommaso Leo, pregiudicato attualmente dimorante a Marsala, ma anche il cugino Stefano Leo, a carico del quale sono stati documentati contatti recenti con il rappresentante della famiglia di Calatafimi. In ordine a Stefano Leo, personaggio anch'esso di rilievo, sono stati raccolti elementi che lo vedevano vicino al defunto boss Vito Gondola e al condannato Sergio Giglio, entrambi coinvolti nella trasmissione di "pizzini" diretti al boss Matteo Messina Denaro. Sulla base delle ricostruzioni investigative Stefano Leo è risultato anche coinvolto nella latitanza dell'ergastolano Vito Marino, catturato dalla Polizia di Stato il primo ottobre 2018. Nelle indagini sono finiti però anche insospettabili soggetti, non gravati da precedenti penali, che, a vario titolo, avevano favorito le comunicazioni tra il capo della famiglia calatafimese, specie nel periodo in cui era sottoposto alla sorveglianza speciale, ed altri compartecipi all'associazione mafiosa, tra cui lo stesso Rosario Tommaso Leo, anch'egli sottoposto alla stessa misura di prevenzione. Tra coloro che favorivano gli incontri e

le comunicazioni, il quarantaseienne imprenditore agricolo vitesse Domenico Simone e Salvatore Barone, fino alla trascorsa estate presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore dell'azienda per i trasporti Atm di Trapani. Indagato, ma non destinatario di fermo anche il sindaco di Calatafimi Antonino Accardo. Presidente della cantina sociale Kaggera di Calatafimi Barone è risultato completamente assoggettato ai voleri di Nicolò Pidone, il quale, direttamente o attraverso il proprio fiduciario Gaetano Placenza, allevatore, anch'egli sottoposto a fermo e facente parte dell'organigramma della compagine direttiva societaria, in qualità di consigliere, ne pilotava le policy di governo, decidendo le assunzioni di personale finalizzate a dare sostentamento alle famiglie dei detenuti mafiosi e la dazione di somme di denaro, a favore di esponenti di Cosa Nostra, aggirando le norme statutarie interne. Tra le assunzioni più importanti, tese a favorire la compagine mafiosa, figurano quelle di Veronica Musso, figlia del boss Calogero, ergastolano, già capo della famiglia di Cosa Nostra di Vita, nonché, quella in itinere, di Loredana Giappone, moglie di Rosario Tommaso Leo. Ma il ruolo di Barone è risultato importante anche nella vicenda relativa alle ultime elezioni amministrative a Calatafimi, in quanto secondo le indagini avrebbe condizionato i flussi elettorali per favorire l'elezione di Accardo. In ordine a quest'ultimo, sono stati raccolti importanti elementi indiziari tesi ad avvalorare il fatto che le consultazioni elettorali, che lo hanno visto vincitore, siano state condizionate dalla compagine mafiosa locale che, attraverso persone ad essa vicina, ha fatto in modo di convogliare le preferenze mediante l'elargizione di somme di denaro, specie verso famiglie di soggetti con precedenti penali, in stato di disagio economico. Sono state documentate inoltre frequentazioni del primo cittadino con esponenti di Cosa Nostra ed un tentativo di recuperare somme di denaro, nei confronti di un imprenditore

di Petrosino, ex socio in affari dello stesso sindaco, avvalendosi dell'intervento di Rosario Tommaso Leo, attraverso l'intermediazione della stessa famiglia mafiosa di Calatafimi. A carico dello stesso imprenditore Leonardo Urso, di origini marsalesi e di professione enologo, è stato emesso provvedimento di fermo, avendo tenuto un comportamento reticente nel corso delle attività d'indagine, finalizzato comunque a favorire Cosa Nostra. In manette anche l'imprenditore agricolo Andrea Ingraldo, di origini agrigentine, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, per aver assunto fittiziamente il leader della famiglia di Calatafimi Nicolò Pidone, al fine, tra l'altro, di far figurare l'esistenza di una regolare posizione lavorativa per ottenere un trattamento meno afflittivo nell'ambito di un procedimento per l'irrogazione di una misura di sicurezza di cui è destinatario. Le indagini hanno dimostrato la consueta capacità del sodalizio criminale di "controllare il territorio", attraverso l'esecuzione vere e proprie inchieste per ricostruire eventuali episodi criminosi avvenuti in zona e non previamente "autorizzati" nonché di intervenire con atti intimidatori mirati, nei confronti di persone che, in qualche modo ed in specie collaborando con la giustizia, avessero posto in essere comportamenti tesi ad ostacolare l'operatività. In quest'ultimo ambito si inquadra l'incendio della vettura dell'imprenditore Antonino Caprarotta, ordito dallo stesso Pidone Nicolò e realizzato con il concorso degli altri fermati ed aderenti all'associazione mafiosa, Giuseppe Aceste, Antonino Sabella - quest'ultimo già in carcere perché colpito da provvedimento restrittivo a seguito dell'operazione "Cutrara", coordinata dalla DDA di Palermo, nello scorso giugno - e Giuseppe Fanara, agente di commercio. Infatti, lo stesso impresario, nell'ambito dell'attività di indagine della Procura di Trapani aveva proposto denuncia contro l'imprenditore di Francesco Isca ed

altri soggetti implicati nella vicenda della gestione dei parcheggi del parco archeologico di Calatafimi-Segesta, culminata nell'emissione di provvedimenti restrittivi a carico del predetto imprenditore e nei confronti dell'ispettore della Polizia Municipale Salvatore Caprarotta. Tra le persone fermate figurano anche Giuseppe Gennaro, altro esponente della famiglia mafiosa di Calatafimi, accusato, oltre che di associazione mafiosa, anche di aver rubato un trattore agricolo, nell'interesse dell'associazione stessa, unitamente agli altri esponenti di Cosa Nostra Francesco Domingo, Sebastiano Stabile e Salvatore Mercadante, raggiunti da provvedimenti restrittivi nell'ambito dell'indagine "Cutrara" incentrata sulla famiglia di Castellammare del Golfo. Destinatario di fermo anche il trentasettenne calatafimese Ludovico Chiappone, indagato per aver favorito l'associazione mafiosa mediante l'effettuazione di un'attività di bonifica, finalizzata alla rilevazione della presenza di eventuali microspie all'interno della fatiscente dependance del capo della famiglia mafiosa Nicolò Pidone. Tra gli indagati anche un appartenente alla Polizia Penitenziaria, cui è contestato il reato di rivelazione di segreto d'ufficio, commesso al fine di agevolare Cosa Nostra. Le attività tecniche hanno dimostrato che il sodalizio mafioso avesse la disponibilità di armi occultate, oggetto di ricerca nel corso delle 20 perquisizioni effettuate, anche con l'utilizzo di sofisticate apparecchiature in dotazione alla Polizia Scientifica e di unità cinofile antiesplosivo. Alla base dei fermi, oltre alla circostanza appena citata, alcune esternazioni degli affiliati di volersi dare alla latitanza, nel caso fossero stati attinti dalle indagini e diretti riferimenti a pesanti ritorsioni per punire, a breve, uno degli affiliati, reo di un comportamento non corretto nei confronti del capo della famiglia di Calatafimi.



**2p**  
dal 1976  
CONFEZIONI

Via Amendola, 18  
Marsala  
Tel. 0923 956400



**UNIVERSAL**  
Distribuzione volantini - Pubblicità mobile - Cartellonistica Pubblicitaria

**DISTRIBUZIONE - VOLANTINI  
PORTA A PORTA**

- ✓ Analisi delle zone per la distribuzione
- ✓ Distribuzione Professionale e Certificata
- ✓ Resoconti Vie e Zone Effettuate

Ed inoltre siamo presenti su tutto il territorio  
per la Pubblicità Mobile e Cartellonistica Stradale

**RICHIEDI UN PREVENTIVO ☎ 328 5543223**